

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

ANNO 2014

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento

PREMESSA.....	5
IL CONTESTO ECONOMICO	7
LA CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI TRENTO.....	13
LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA.....	15
1. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER LE IMPRESE.....	17
2. LA CAMERA DI COMMERCIO COME LUOGO DI PENSIERO E OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA.....	19
3. MARKETING STRATEGICO - ISTITUZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI TARENTINE.....	21
4. <i>LA TUTELA DELLA SPECIFICITA' DEI PRODOTTI DISTINTIVI DEL TERRITORIO.....</i>	<i>23</i>
5. <i>LA FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO.....</i>	<i>25</i>
6. <i>L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE</i>	<i>27</i>
7. <i>LA REGOLAZIONE DEL MERCATO.....</i>	<i>29</i>
8. <i>OBIETTIVI INTERNI.....</i>	<i>31</i>
LE RISORSE FINANZIARIE	33

PREMESSA

La presente relazione è redatta in base alle disposizioni dell'art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.

Essa aggiorna annualmente le linee programmatiche per il quinquennio 2009-2014, approvate dal Consiglio camerale con propria deliberazione n. 4 di data 3 maggio 2010, illustrando gli obiettivi e le finalità che si intendono perseguire nell'anno di riferimento, nonché i programmi che a tal fine si intendono attuare, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio.

Il Preventivo economico per l'esercizio 2014 sarà redatto in coerenza con la presente relazione.

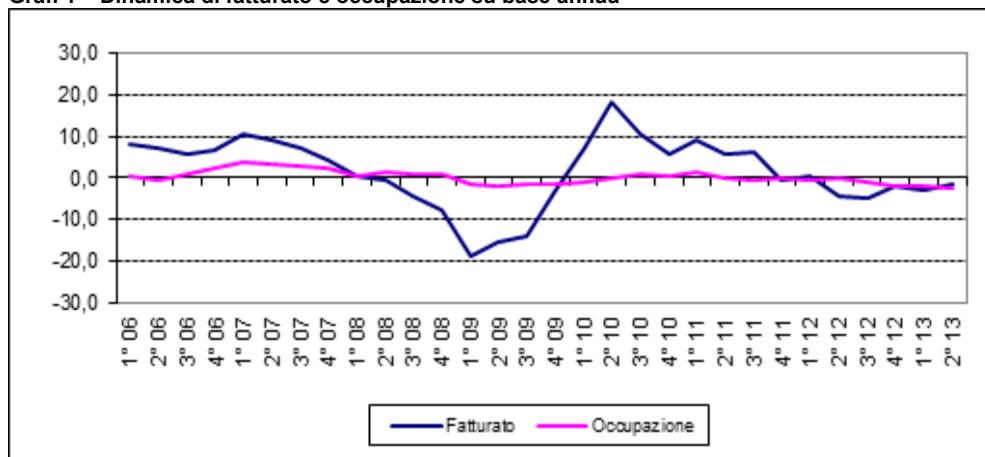
**Il Presidente
f.to Adriano Dalpez**

IL CONTESTO ECONOMICO

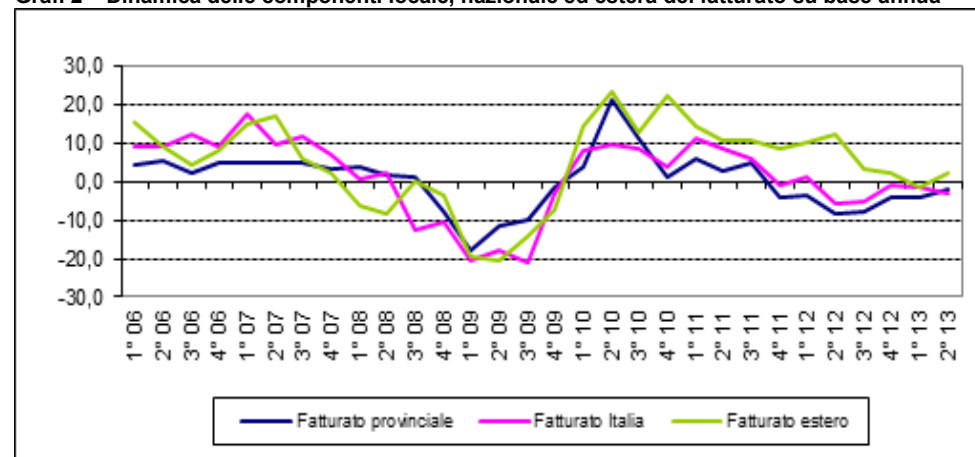
Nel corso del secondo trimestre 2013, il fatturato complessivo delle imprese locali è diminuito (- 1,4 %) rispetto allo stesso trimestre del 2012. La fase congiunturale negativa iniziata negli ultimi mesi del 2011 e proseguita con maggiore intensità nel corso del 2012 sembra quindi in fase di stabilizzazione, ma ancora non evidenzia segnali di inversione di tendenza.

Ad influenzare tale dato concorre il perdurare della fase di contrazione della domanda interna (anche se meno negativa rispetto ai trimestri precedenti), rispettivamente del 2,2 % per la domanda locale e del 2,8 % per la domanda nazionale. Tali dati sono parzialmente bilanciati dalla domanda estera, la quale, dopo un primo trimestre in cui si è leggermente contratta (in controtendenza rispetto al precedente triennio di crescita ininterrotta) è ripartita seppur a tassi inferiori rispetto a quelli fatti registrare fino alla prima metà del 2012, evidenziando una variazione rispetto allo stesso trimestre del 2012 pari a + 2,0 %.

Graf. 1 – Dinamica di fatturato e occupazione su base annua



Graf. 2 – Dinamica delle componenti locale, nazionale ed estera del fatturato su base annua



Indagini congiunturali 2° trim. 2013 - Servizio Studi e Ricerche della CCIAA di Trento

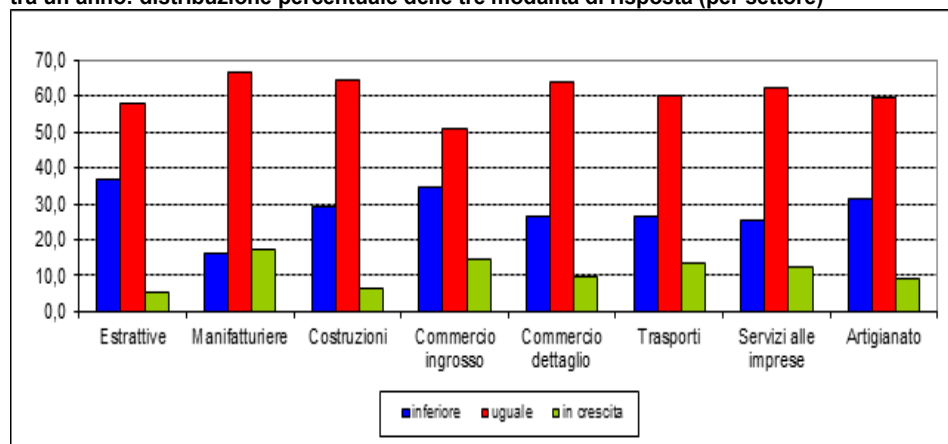
La sofferenza delle imprese in termini di fatturato non è uniforme dal punto di vista dimensionale. Si riscontra una minore sofferenza nelle imprese di dimensioni più grandi (oltre i 50 addetti) mentre soffrono considerevolmente le unità più piccole e piccolissime (da 1 a 20 addetti).

A livello settoriale non si sono registrate nel primo semestre 2013 chiare dinamiche positive ma un generale debole andamento positivo o stagnante come nel caso dei trasporti (+0,8%) e del commercio al minuto (+ 0,1%). Si sono registrate per contro variazioni negative di modesta entità nell'industria manifatturiera (- 1,4%), nell'artigianato manifatturiero (- 0,5%), nella distribuzione all'ingrosso (-1,6 %) e nel settore edile (- 2,6 %). Si registra invece un andamento marcatamente negativo nel settore estrattivo (- 12,5%) che conferma il perdurare di una situazione di crisi che continua da alcuni anni. Negativo è anche il dato riguardante il settore dei servizi alle imprese e del terziario avanzato che vede una diminuzione del fatturato piuttosto marcata (-5,6%). Anche il terzo settore quindi dopo aver subito meno gli effetti della crisi economica, comincia ora anch'esso a risentire in maniera notevole del perdurare della fase recessiva.

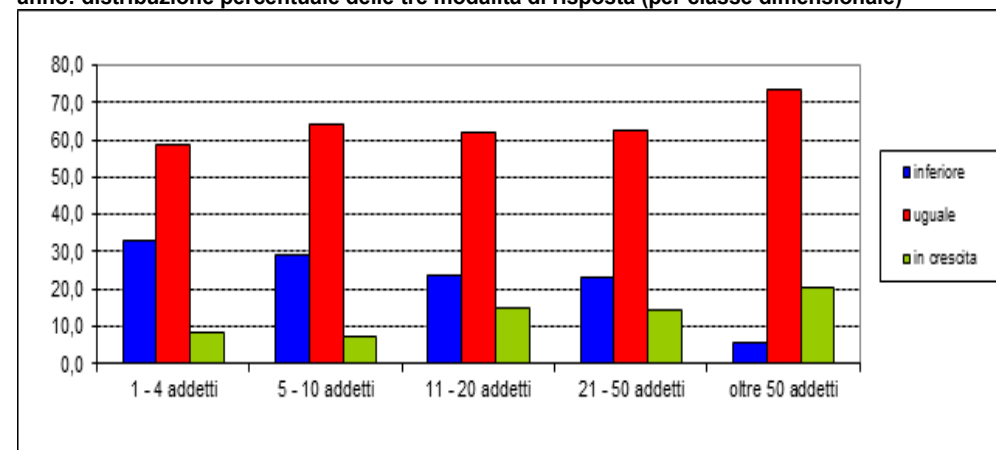
Il fatto che stiamo entrando in un periodo di stagnazione si può rilevare anche dai risultati dell'analisi fatta sulle prospettive che gli imprenditori prevedono per i prossimi mesi. I dati raccolti per mezzo di questa analisi denotano uno spostamento dei giudizi degli imprenditori sul futuro. Infatti se lo scorso anno gli imprenditori che prevedevano un peggioramento delle prospettive erano il 33,9%, quest'anno sono "solo" il 26,8 %. Tuttavia gli imprenditori che lo scorso anno prevedevano un miglioramento delle prospettive sono rimasti pressoché gli stessi (si passa dal 10,7% dello scorso anno all'11,0% di quest'anno). Di conseguenza non rimane che dedurre che sono aumentati gli imprenditori che non vedono particolari modifiche alla situazione attuale ed un sostanziale allungarsi del periodo stagnante.

Anche il dato sugli ordinativi conferma la validità delle indicazioni fatte in precedenza in quanto indicano che le imprese stanno attraversando un momento di difficoltà che sembra destinato a perdurare anche nei prossimi trimestri. Tuttavia i valori rilevati inducono a ritenere che si sia ormai giunti ad una fase di stabilizzazione del momento recessivo. La percentuale di imprese che segnala una diminuzione della consistenza degli ordinativi rispetto a tre mesi fa è pari al 26,1% mentre la percentuale di imprese che rileva un aumento è del 16,6% mentre il restante 57,3% li considera stazionari.

Graf.17 – Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per settore)



Graf.18 – Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per classe dimensionale)



Indagini congiunturali 2° trim. 2013 - Servizio Studi e Ricerche della CCIAA di Trento

Anche a livello nazionale, i dati relativi a questo primo semestre 2013 indicano quindi che la fase di crisi, che già da alcuni mesi sta interessando l'Italia nel suo complesso e buona parte delle economie dell'area mediterranea dell'Unione Europea, ha rallentato la sua parabola discendente per attestarsi in una fase di stazionamento, rispetto alla quale non pare ipotizzabile nel medio periodo una fase di ripresa.

Lo stato ancora precario dei conti pubblici e gli impegni assunti in sede comunitaria non consentono ancora al governo di porre in essere quelle misure di politica economica in grado di arginare il calo della domanda interna, che risulta ancora depressa dalla pressione fiscale (ulteriormente aumentata) e dai rilevanti tagli alla spesa pubblica che hanno diminuito sensibilmente le capacità di spesa/investimento di consumatori, imprese e pubbliche amministrazioni.

La situazione a livello europeo continua a mantenersi complessa come nei precedenti semestri in quanto le previsioni indicano ancora un generale peggioramento della recessione in atto e una ripartenza meno incisiva nel 2014. Per questo motivo, nonostante permangano le difficoltà dell'Unione Europea a trovare una linea di intervento comune per contrastare la crisi in atto, si sta facendo strada l'opinione in merito alla necessità di una verifica circa la compatibilità, in questa fase di recessione, di alcuni degli obiettivi di bilancio inseriti nel fiscal compact.

A livello mondiale si registra una fase di generale rallentamento, testimoniata tra l'altro dall'intervenuta rivisitazione verso il basso, da parte della maggior parte degli osservatori economici, delle previsioni di crescita del PIL mondiale per il 2013 (da +3,3% a +3,1%). Per i Paesi industrializzati, gli Stati Uniti e le economie emergenti di Cina, India, Russia e Brasile di tratta, seppur con proporzioni diverse, di una revisione al ribasso delle previsioni di crescita, dovute per lo più all'adozione di misure di politica economica orientate al riequilibrio della spesa pubblica nonché al calo delle esportazioni, in particolare di materie prime e risorse energetiche.

In un contesto di generalizzata crisi e contrazione dei consumi, soprattutto locali, l'economia trentina ha evidenziato da oltre un anno e mezzo variazioni tendenziali del fatturato negative oppure nulle. Negli ultimi mesi questa fase recessiva appare in costante attenuazione, ma i risultati economici delle imprese permangono negativi.

L'economia locale infatti continua a soffrire delle difficoltà strutturali che si possono così riassumere:

- la dipendenza dall'andamento dell'economia interna, che come noto soffre una crisi ancora peggiore di quella locale, a causa delle ridotte dimensioni della maggior parte imprese locali e dalla difficoltà che storicamente e per le suddette specificità dimensionali trovano nel settore dell'export che invece, soprattutto con riferimento alla soddisfazione della domanda internazionale ha svolto in questi ultimi mesi l'importante funzione di attenuazione degli effetti della crisi sull'economia locale. Di questo ruolo di spinta dell'economia del settore delle esportazioni hanno beneficiato tuttavia solo poche realtà imprenditoriali locali, segnatamente le imprese con più di 50 dipendenti, tendenzialmente più propense ad esportare;
- l'impatto che le manovre finanziarie varate dal Governo negli ultimi mesi hanno avuto ed in prospettiva avranno sulle Autonomie speciali e di riflesso sull'entità degli investimenti e degli interventi in chiave anti-congiunturale, attuabili in ambito locale.

A queste difficoltà strutturali storiche dell'economia locale si aggiunge purtroppo in questo ultimo periodo un preoccupante aggravamento della situazione dell'occupazione locale.

Il dato più preoccupante che emerge dagli studi statistici degli ultimi tre trimestri è infatti una pesante riduzione dell'occupazione, che nel primo trimestre del 2013 diminuisce rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente del 2,7%. La situazione è poi ulteriormente aggravata presso alcuni settori, in particolar modo i trasporti, che registrano un calo occupazionale dell'8,4%, e il settore estrattivo (-5,9%), mentre solo l'artigianato manifatturiero e dei servizi mantiene il numero di occupati stabile. Anche le ore lavorate si riducono decisamente del 3,0%.

LA CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI TRENTO

La Camera di Commercio I.A.A. di Trento è un ente autonomo di diritto pubblico a struttura rappresentativa, dotato di personalità giuridica e di autonomia funzionale e titolare di funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese della Provincia di Trento.

Svolge funzioni inerenti la regolazione del mercato e la tutela dei consumatori, la formazione imprenditoriale, la promozione dei prodotti, del territorio e della cultura, la consultazione e l'informazione.

Dal 2006, inoltre, la Camera di Commercio di Trento ha sancito la collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento con la sottoscrizione di un Accordo di Programma, da ultimo modificato e sottoscritto in data 6 marzo 2013. L'Accordo recita *“la Provincia riconosce il ruolo strategico della Camera di Commercio quale istituzione che svolge funzioni di rappresentanza unitaria e di interesse generale con riferimento al sistema delle imprese, nonché di supporto e di promozione dell'economia locale.”*

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

L'assetto organizzativo interno, coordinato dal Segretario Generale, a cui fanno diretto riferimento le unità organizzative in Staff, è attualmente articolato in quattro Aree:

- Area 1 - Affari Generali;
- Area 2 - Amministrazione;
- Area 3 - Anagrafe Economica;
- Area 4 - Promozione e Sviluppo;

Il Segretario Generale costituisce il vertice della struttura organizzativa e amministrativa camerale e provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli Organi dell'Ente.

I Dirigenti delle 4 Aree in cui è suddivisa la struttura organizzativa adottano, nell'ambito degli indirizzi e dell'organizzazione generale stabiliti dalla Giunta e dal Segretario Generale, gli atti organizzativi delle strutture amministrative cui sono preposti.

In seguito alla recente modifica dell'organigramma avvenuta con deliberazione di Giunta nr. 64 dd. 2 settembre 2013 all'interno della struttura organizzativa camerale si individuano attualmente 12 Uffici, che costituiscono sotto-articolazioni delle Aree, che a loro volta ricomprendono 23 Servizi.

Alla data del 1 settembre 2013 prestano servizio presso l'Ente camerale 123 dipendenti (119 a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato) e 4 Dirigenti (1 a tempo determinato).

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio di Trento risulta così articolato:

- a) Sede storica di Via Calepina (maggioranza degli uffici e attività ordinarie);
- b) Palazzo Roccabruna (acquisito nel 2001, successivamente ristrutturato e attuale sede di eventi per la promozione delle produzioni trentine, dell'“Osservatorio delle produzioni trentine” e dell'Enoteca provinciale);
- c) Immobile ex-Bellevue (acquistato nel 2008 dalla Provincia Autonoma di Trento e attuale sede dell'Azienda speciale “Accademia d'impresa”);
- d) Locali di via Dordi (acquistati nel 1998 e attualmente destinati ad uffici per il Servizio metrico);
- e) Sede staccata di Rovereto (acquistata nel 1985 e destinata all'apertura al pubblico per pratiche del Registro delle Imprese e altre attività amministrative).

LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Si ribadiscono le linee strategiche approvate dal Consiglio nelle linee programmatiche per il quinquennio 2009-2014; in particolare si ripropongono i punti fondamentali della mission camerale così formulati:

- *“consolidare le funzioni di osservatorio privilegiato e obiettivo del contesto socio-economico a supporto dell’intero “sistema Trentino” valorizzando a tal scopo la natura della Camera di trait d’union tra il “pubblico” ed il mondo delle imprese, con le quali l’Ente camerale riesce ad interloquire e collaborare con una particolare immediatezza, beneficiando inoltre del notevole grado di disponibilità che le imprese e le Associazioni di categoria dimostrano nei confronti delle indagini e ricerche sviluppate dalle strutture camerali;”*
- *“proseguire ed intensificare il confronto dialettico con l’intero mondo delle categorie economiche e con l’Ente provinciale, nella consapevolezza che per natura, la Camera deve saper cogliere ed analizzare le esigenze e le sensibilità che l’economia trentina esprime per trasmetterle alla Provincia Autonoma promuovendo, in tal modo, l’adozione di politiche ed interventi il più possibile efficaci e condivisi dal sistema delle imprese che ne è il destinatario;”*
- *“proseguire nello stimolo e nella qualificazione della vocazione progettuale delle istituzioni locali, affinché le potenzialità particolarmente accentuate, di cui l’autonomia le ha dotate, vengano espresse pienamente, con soluzioni creative ed aderenti alle caratteristiche e alle esigenze del Trentino;”*
- *“rafforzare l’orientamento che ha visto la Camera di Commercio trasformarsi da mero Ente certificatore ad una istituzione più moderna, flessibile e modellata alle crescenti esigenze di un mondo economico in costante evoluzione, rispondendo positivamente alla disponibilità di altri soggetti pubblici ad implementare il principio di sussidiarietà orizzontale, nella consapevolezza della propria particolare e naturale vicinanza al sistema delle imprese.”*

Nella programmazione strategica pluriennale l'azione strategica camerale è stata declinata secondo otto linee di intervento:

1. Pubblica amministrazione per le imprese
2. La Camera di Commercio come luogo di pensiero e osservatorio dell'economia
3. Marketing strategico – istituzionale per la promozione delle produzioni trentine
4. La tutela delle specificità dei prodotti distintivi del territorio
5. La formazione del capitale umano
6. L'internazionalizzazione delle imprese
7. La regolazione del mercato
8. Obiettivi interni

Si provvede di seguito a delinearne le più recenti evoluzioni, in accordo con lo sviluppo del quadro socio-economico.

1. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER LE IMPRESE

Anche per l'esercizio 2014 la Camera di Commercio confermerà il suo forte impegno teso a rendere la pubblica amministrazione meno burocratica, pesante e scarsamente innovativa, caratteristiche queste che sono state indicate a più riprese dalle organizzazioni imprenditoriali di categoria (rappresentate negli organi camerali e dai professionisti) come principale freno allo sviluppo e deterrente all'intraprendenza imprenditoriale. Tale impegno si svilupperà, senza soluzione di continuità con gli sforzi degli anni precedenti, in due direzioni (Semplificazione e Digitalizzazione) accomunate dal più massiccio ricorso alle nuove tecnologie informatiche e digitali.

INTERVENTI PER LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

L'impegno dell'Ente camerale in materia di semplificazione amministrativa, è andato via via sempre più articolandosi con il passare degli anni e per l'esercizio 2014 prevede un ulteriore sviluppo:

- a) dell'attività di promozione e sensibilizzazione all'utilizzo in modalità on line dei nuovi servizi realizzati dal sistema camerale per le Pubbliche Amministrazioni (es. "VerifichePA") in un'ottica di forte spinta alla "decertificazione";
- b) dell'attività di realizzazione di nuovi servizi telematici, con la specifica finalità di consentire alle imprese di contenere i costi (ad es. riduzione ad un terzo del diritto di segreteria per copia di bilancio nel nuovo formato Xbrl), o addirittura di eliminarli totalmente (es. "VerifichePA") continuando tuttavia a sostenere l'incremento dell'efficienza del sistema;
- c) dell'attività di formazione ad hoc sulle tecnologie già implementate rivolta ad Imprese, professionisti, Associazioni di categoria e intermediari delle imprese, svolta sia nelle modalità classiche sia con prassi operative basate su strumenti digitali. Tale attività di formazione sarà ancora più accessibile agli utenti per mezzo della piattaforma "Comunità on line".
- d) dell'attività di digitalizzazione dell'archivio cartaceo del registro delle ditte e del registro delle società. Si intende avviare un'attività sperimentale di digitalizzazione dei singoli fascicoli cartacei, che consenta di definire e stimare tempi e costi per una eventuale successiva informatizzazione completa dell'archivio.

Nel 2014, in seguito alla recente convenzione fra Ente camerale e Consorzio dei Comuni Trentini, si provvederà alla implementazione

di un innovativo sistema informatico e organizzativo per la gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) in capo ai Comuni (attualmente 217), che fornisce servizi e funzionalità molto avanzati fra cui firma digitale e gestione telematica della “pratica”, autenticazione e conservazione a norma, pagamento elettronico.

INTERVENTI PER L’ESTENSIONE DELLE TECNOLOGIE INNOVATIVE AI RAPPORTI TRA IMPRESE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L’Ente camerale negli ultimi anni si è impegnato nell’avvio e nel successivo consolidamento di una piattaforma on-line (denominata “Comunità on line”), che eroga – in affiancamento alle consuete lezioni in aula, organizzate dall’Ente camerale a mezzo della propria Azienda speciale Accademia d’Impresa – percorsi formativi mirati per le imprese, relativi alle tematiche della PEC e della Firma digitale.

Nel 2014 si prevede il rilascio su tale piattaforma dei moduli relativi a protocollo informatico e archiviazione ottica, la valutazione dell’ipotesi di condensare il nucleo centrale delle informazioni contenute nella Comunità Online in alcune “pillole”, da proporre sempre in modalità FAD, puntando a fornire alle imprese gli elementi conoscitivi indispensabili per iniziare a pianificare un processo di digitalizzazione dei propri processi organizzativi, (garantendo la possibilità di approfondire i diversi contenuti nei singoli moduli formativi già predisposti) ed infine la valutazione, di concerto con le Associazioni di categoria e la Provincia Autonoma di Trento, delle azioni da intraprendere per procedere alla digitalizzazione del ciclo ordine-pagamenti (anche in considerazione della recente introduzione delle piattaforme digitali Me-PAT e Me-PA e dalla progressiva alfabetizzazione digitale delle P.A. e delle imprese nell’utilizzo di tali strumenti).

Si ribadisce la volontà della Camera di commercio di mantenere un proficuo confronto dialettico con le imprese, anche durante le lezioni in aula, al fine di far emergere le effettive carenze di competenze che ancor oggi frenano il potenziale imprenditoriale, e che orienteranno le future scelte in merito alle tematiche trattate nei percorsi formativi.

2. LA CAMERA DI COMMERCIO COME LUOGO DI PENSIERO E OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA

Appare evidente che una programmazione efficace ed efficiente dal punto di vista del supporto e dell'incentivazione alle imprese non può prescindere da un'adeguata ed approfondita comprensione delle dinamiche socio economiche della realtà imprenditoriale locale. L'Ente camerale, anche in considerazione della propria vicinanza al mondo delle imprese, si è posta in questi ultimi anni come "Luogo di pensieri e Osservatorio dell'economia", ovvero come punto di riferimento per l'elaborazione di analisi economico-statistiche e di nuovi servizi informativi di natura socio-economica relativi al contesto provinciale trentino, a vantaggio sia delle istituzioni pubbliche, che degli stessi imprenditori locali.

Nel corso del 2014 l'Ente camerale, anche tramite il nuovo Ufficio Studi e Ricerche, proseguirà nelle attività di monitoraggio ed analisi dei dati economici, avvalendosi, in taluni casi, di società e/o professionalità esterne, e nella successiva organizzazione di specifici momenti di comunicazione e divulgazione dei report realizzati.

In continuità con l'attività degli ultimi anni, nel 2014 le indagini statistiche (oggetto poi anche di apposita pubblicazione) saranno:

- Tendenze congiunturali ottobre-dicembre 2013 (bollettino e, solo sul web, la consueta nota trimestrale)
- La congiuntura economica nel 2013 nella regione Trentino-Alto Adige (in collaborazione con la C.C.I.A.A. di Bolzano)
- Tendenze congiunturali gennaio-marzo 2014 (bollettino e, solo sul web, la consueta nota trimestrale)
- Giornata dell'economia 2014
- Le inchieste congiunturali sugli investimenti 2012-2013
- Tendenze congiunturali aprile-giugno 2014 (bollettino e, solo sul web, la consueta nota trimestrale)
- Nota sulla situazione economica (annuale 2013)
- L'industria in provincia di Trento
- Le attività di import-export nelle Province di Trento e di Bolzano (in collaborazione con la C.C.I.A.A. di Bolzano)
- Progetto Excelsior 2014
- Tendenze congiunturali luglio-settembre 2014 (bollettino e, solo sul web, la consueta nota trimestrale)

All'interno delle indagini effettuate, particolare importanza è rivolta all'indagine congiunturale, avente carattere trimestrale, che si propone di fornire un quadro aggiornato dell'andamento economico delle imprese con sede nella Provincia di Trento e che, per la loro intrinseca importanza, sono utilizzati da svariati altri Enti pubblici e soggetti privati per l'elaborazione delle loro analisi.

Con riferimento al Progetto Excelsior, ovvero l'indagine condotta da Unioncamere per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sul mercato del lavoro occupazionali delle imprese, già nel corso del 2012 sono stati avviati proficui incontri di approfondimento con l'Agenzia del Lavoro al fine di individuare le modalità più adeguate per una condivisione virtuosa dei dati in possesso dei due Enti con l'obiettivo di pervenire nel medio termine alla realizzazione di un lavoro comune specificamente dedicato ad individuare i fabbisogni occupazionali delle imprese trentine e le competenze/titoli di studio richiesti.

Nel corso dell'anno, sulla base delle richieste degli organi camerali o di altre istituzioni provinciali, saranno inoltre valutate di volta in volta eventuali ulteriori approfondimenti e analisi su temi specifici connessi all'economia provinciale.

3. *MARKETING STRATEGICO - ISTITUZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI TARENTINE*

Le linee programmatiche del quinquennio 2009-2014 hanno evidenziato questa apposita area strategica in tema di marketing territoriale che ha comportato la creazione, all'interno dell'Ente camerale, di un Osservatorio delle produzioni trentine. Anche per il 2014 tale Osservatorio si attiverà in:

- a) azioni di comunicazione e di diffusione dei risultati delle ricerche condotte dall'Osservatorio delle produzioni trentine in merito alle peculiarità delle produzioni enogastronomiche del Trentino. Questo verrà attuato tramite sia per mezzo delle pubblicazioni istituzionali dell'ente sia per mezzo dello sviluppo del sito Internet di Palazzo Roccabruna e dei mezzi di comunicazione multimediali (newsletter, e-mailing, social network). Non mancheranno l'organizzazione di seminari e conferenze stampa per la presentazione dei dati emersi dalle ricerche riguardanti le produzioni agroalimentari trentine. In questo contesto si inseriscono anche le relazioni con l'Università di scienze gastronomiche di Pollenzo.
- b) azioni di ricerca, analisi e studio: con l'obiettivo di realizzare e divulgare, in stretto raccordo con i comparti economici e con gli organismi di marketing territoriale, analisi e ricerche sulle principali produzioni del territorio.
- c) attività di redazione di disciplinari, previa intesa con la PAT, relativi alle produzioni rappresentative del territorio (agroalimentare, artigianato, ecc.), con l'obiettivo di incrementarne il legame con il territorio e di migliorarne la qualità.
- d) attività di mappatura dei fabbisogni formativi: con l'obiettivo di strutturare un programma formativo per imprese finalizzato al miglioramento del sistema di promo-valorizzazione dei prodotti trentini all'interno del territorio.
- e) attività di valorizzazione del legno trentino per mezzo dell'apposito Osservatorio del legno trentino che si occuperà sia dell'analisi della Filiera foresta-legno in Trentino e del mercato del legno grezzo ma anche dell'organizzazione della commercializzazione del legno trentino (in particolar modo di quello di pregio) con la collaborazione di un professionista specializzato e con strumenti informatici approntati "ad hoc" (avvisi di gara anche per mezzo di newsletter, SMS e sui social network, web-marketing tramite il nuovo Portale del legno trentino, anche in versione mobile).

4. LA TUTELA DELLA SPECIFICITA' DEI PRODOTTI DISTINTIVI DEL TERRITORIO

Altro fondamentale Area strategica individuata delle linee programmatiche del quinquennio 2009-2014 è la tutela della specificità dei prodotti distintivi del territorio, attuata sia tramite lo svolgimento delle attività di presidio, verifica e controllo a garanzia dei requisiti di provenienza, produzione e trasformazione dei prodotti trentini, che attraverso la sensibilizzazione e formazione degli operatori del settore nonché dei consumatori sulle tematiche connesse alla tutela delle tipicità locali.

A tal fine l'Ente camerale anche per il 2014 mette in campo una serie consolidata di eventi di promozione enogastronomica ("La Casolara", "Passito e Passione", "Mostra vini del Trentino", "I bordolesi del Trentino" nonché "Bollicine su Trento"), ed inoltre, attraverso il proprio Osservatorio delle produzioni trentine, collabora con le istituzioni e con gli operatori del settore nella predisposizione dei disciplinari delle produzioni rappresentative del territorio, effettua attività di monitoraggio sull'applicazione degli stessi disciplinari e partecipa alla Commissione tecnica per il disciplinare del Marchio Qualità Trentino.

Per quanto concerne invece le azioni di sensibilizzazione dei produttori locali, effettuata in sinergia con Accademia d'Impresa, sulla base dei fabbisogni formativi rilevati dall'Osservatorio delle produzioni trentine, l'Ente camerale avvierà specifici percorsi di sviluppo e consolidamento presso gli operatori del settore delle conoscenze e competenze in materia di prodotti trentini, valorizzando al contempo il ruolo del Palazzo Roccabruna quale sede dell'Enoteca provinciale del Trentino e "Casa dei prodotti trentini" nonché custode e promotore dell'identità enogastronomica trentina per mezzo di appositi laboratori attrezzati nella "Cucina".

Si segnalano in particolare i seguenti eventi programmati sul 2014: 5 giornate di alto livello formativo in collaborazione con l'Università degli Studi di scienze gastronomiche di Pollenzo, i corsi formativi di "Un anno con la cucina trentina" a cura di Accademia d'Impresa e le iniziative formative organizzate presso le scuole, nonché, durante gli eventi di interesse provinciale (sabato e domenica) gli appuntamenti con i ristoranti trentini di "A tavola con la cucina trentina".

Ambito di tutela della specificità dei prodotti distintivi del territorio trentino di recente acquisizione è la tenuta di due appositi elenchi (Sezione A - tenuta dell'elenco dei tecnici degustatori e elenco degli esperti degustatori e Sezione A - gestione della menzione «vigna» o suoi sinonimi) per mezzo della quale la Camera di Commercio svolge la funzione di tutela della denominazione di origine e

indicazioni geografiche dei vini. In merito alle attività di cui alla sezione A, alla CCIAA di Trento, in virtù dell'attività di controllo erga omnes condotta, è assegnata la gestione diretta della composizione delle Commissioni di degustazione chiamate settimanalmente alla certificazione di idoneità di partite di vini DOP e DOC di competenza. Per la Sezione B, invece, la delega funzionale implica la gestione di specifica procedura volta ad individuare, mediante una ricognizione territoriale costante, le menzioni «vigna» da inserire in un apposito elenco provinciale per legittimare le scelte commerciali delle aziende locali che volessero avvalersene ai fini promozionali.

5. LA FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO

Anche per l'esercizio 2014 si ribadiscono le due principali direttrici di intervento formalizzate dalla Camera di Commercio di Trento per promuovere la formazione del capitale umano, quale indispensabile strumento per garantire la crescita della competitività del tessuto imprenditoriale locale:

- a. attività promosse dalla propria Azienda Speciale Accademia d'Impresa;
- b. iniziative concordate tramite la propria partecipata, Trentino School of Management;

ACCADEMIA D'IMPRESA

Accademia d'Impresa, opera per il sostegno allo sviluppo del territorio e dell'economia locale attraverso l'organizzazione di azioni formative in 2 macro-aree di riferimento:

1) formazione continua su 3 macro-aree di intervento:

- cultura di prodotto e territorio: organizzazione, in sinergia con esponenti degli enti o delle associazioni territoriali, di una serie di iniziative formativo-laboratoriali in tematiche che spaziano dal turismo e cultura dell'accoglienza alla valorizzazione e promozione dei prodotti trentini;
- aggiornamento competenze ed innovazione in settori chiave della promozione: marketing e comunicazione del prodotto, comunicazione con il cliente, e-Commerce, tecniche di vendita, internazionalizzazione.
- attività formative in materia di PEC e firma digitale.

2) formazione abilitante e sviluppo di nuove attività imprenditoriali, quali somministrazione e vendita alimenti (S.V.A.), agenti e rappresentanti di commercio, agenti d'affari in mediazione settore immobili e/o ortofrutticolo, la gestione professionale dell'attività agrituristica e quelli rivolti agli addetti ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, ed infine i corsi per il conseguimento del titolo di Maestro artigiano.

Dall'anno formativo 2013/2014, tutto il materiale didattico e le dispense predisposte dai docenti verranno forniti ai partecipanti non più in formato cartaceo, ma tramite una piattaforma informatica gestita con l'Università degli Studi di Trento.

TRENTINO SCHOOL OF MANAGEMENT

L'assunzione della quota di maggioranza di TSM da parte della PAT nel corso del 2007, che ha comportato anche una ulteriore definizione dei ruoli dei soci PAT, C.C.I.A.A. di Trento e Università di Trento all'interno degli organi sociali, si è confermata nell'arco dell'anno 2013 positiva.

TSM ha confermato il ruolo di soggetto di riferimento per l'attività di formazione del personale provinciale in particolare e, più in generale, delle pubbliche amministrazioni.

Sono stati parimenti con successo sviluppati i *master* già da anni proposti e di riconosciuta qualità a livello nazionale.

L'intensa attività e la naturale vocazione all'impegno nella formazione professionale e manageriale, sia nell'ambito pubblico che in quello privato, che contraddistinguono l'Ente camerale, comportano la naturale conferma dell'impegno in TSM, a fianco di PAT e Università, anche nell'anno 2014.

6) L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

L'anno 2013 ha visto cambiare sostanzialmente le condizioni quadro entro le quali operano le strutture pubbliche vocate alle attività di internazionalizzazione. Nuove scelte politiche della Giunta provinciale, che hanno trovato concreta applicazione nella modifica dell'Accordo di Programma e la successiva individuazione di nuove priorità, hanno altresì portato da una parte all'accorpamento delle funzioni di internazionalizzazione d'impresa su una nuova struttura di Trentino Sviluppo (nella quale poi sono confluite l'esperienza e soprattutto la professionalità di Trentino Sprint) e dall'altra ad una diversa assegnazione delle risorse finanziarie, delineando complessivamente una nuova vision delle politiche di internazionalizzazione. Lo scenario è risultato quindi totalmente diverso rispetto a quello che era presente al momento della stesura delle linee programmatiche del quinquennio 2009-2014.

I servizi programmati sull'esercizio 2014 dall'Azienda speciale camerale Trentino Sprint, in coerenza con le risorse stanziare e le competenze riviste e corrette in seguito al cambiamento sopra descritto sono:

- Le presentazioni paese (country presentation) che intendono promuovere momenti di formazione ed approfondimento in contesti meno formali di quelli in cui di solito avvengono, attraverso l'utilizzo di un linguaggio "più vicino" agli imprenditori.
- Il "club degli export manager" si propone di creare occasioni di confronto e scambio tra professionisti che si occupano di commercio con l'estero all'interno delle aziende trentine, su temi specifici identificati da loro stessi in un contesto informale.
- La realizzazione in collaborazione con Accademia d'Impresa di percorsi formativi specifici per imprenditori, tra i quali si segnala ove vi saranno i presupposti, un master per imprenditori e studenti dedicato all'internazionalizzazione.
- La stipulazione di accordi di partnership con altri soggetti importanti nel panorama trentino in materia di relazioni estere, Fondazione Bruno Kessler, Trentino Sviluppo S.p.a., Trentini nel mondo Onlus e Istituto Affari Internazionali Roma – IAI.

Per il 2014 si intende confermare l'associazione alle singole camere di commercio italiane all'estero e rafforzare in particolare la collaborazione con le camere di commercio dell'area germanofona.

7) LA REGOLAZIONE DEL MERCATO

Come già evidenziato nelle Linee programmatiche del quinquennio 2009-2014, un mercato trasparente che offre ai cittadini consumatori garanzie nei rapporti con le imprese nonché il facile e proficuo accesso a forme conciliative di risoluzione delle controversie, costituiscono un presupposto importante per lo sviluppo delle attività economiche. Per questo motivo anche nel 2014 l'Ente camerale indirizzerà il suo impegno:

- a) ad una efficace ed efficiente gestione degli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie insorte fra imprese e fra imprese e consumatori/utenti anche in seguito all' ulteriore impulso dato dalla recente norma ("Decreto del fare"), che ha reintrodotto accanto al tentativo facoltativo anche il tentativo preventivo ed obbligatorio di conciliazione per diversi importanti settori. Oltre all'attività di gestione del servizio l'Ente camerale si attiverà per diffondere la cultura conciliativa presso imprese e consumatori, sia attraverso la comunicazione tradizionale sia attraverso sinergie con gli altri soggetti che sono coinvolti nelle procedure conciliative. Provvederà all'organizzazione di specifici momenti di aggiornamento periodico sia del personale addetto che dei conciliatori iscritti nell'Elenco camerale ed all'ulteriore diffusione dei nuovi sistemi digitali e telematici nelle procedure di mediazione;
- b) all'attività di vigilanza e controllo sulle vendite presentate al pubblico come occasioni particolarmente favorevoli, a tutela del consumatore finale avverso possibili prassi commerciali scorrette o ingannevoli. Nel 2014 l'Ente camerale ha previsto oltre alla attività ordinaria (ricezione delle comunicazioni, attività informativa allo sportello ed attività ispettiva diretta non solo in ottica sanzionatoria, ma anche in chiave preventiva per sensibilizzare gli operatori economici ad operare correttamente) il rafforzamento dell'attività di vigilanza sugli esercizi commerciali, di informazione, chiarimento e supporto all'utenza, e l'intensificazione dell'interlocuzione con i Comuni, le Polizie municipali ed altri soggetti, nonché di confronto e collaborazione con gli Uffici provinciali competenti, specie a livello di corretta ed uniforme interpretazione della normativa.
- c) nell'attività di vigilanza e controllo garantita nei seguenti settori: metrologia legale, manifestazioni a premio, proprietà industriale e tutela di marchi e brevetti. In particolare per quando concerne l'attività in materia di marchi e brevetti si segnala come l'attività di potenziamento del Punto di Informazione Brevettuale (tramite incontri formativi e seminari in materia brevettuale) svolta con

l'adesione, da parte dell'Ente camerale, al bando nazionale emanato dal Ministero per lo Sviluppo economico d'intesa con Unioncamere, garantirà nel 2014 un incremento della professionalità del Servizio. Parallelamente la creazione del nuovo Ufficio Metrologia Legale e Sicurezza dei Prodotti garantirà nel 2014 una maggiore impulso alle attività di vigilanza, controllo, verifica amministrativa e rilevazione in materia di metrologia legale, sicurezza dei prodotti, concorsi a premio. Proseguirà l'importante attività di controllo svolta dagli ispettori del servizio metrico, sia presso gli uffici della sede camerale per il rilascio delle carte tachigrafiche e per la verifica degli strumenti di misura presso il laboratorio camerale, che sul territorio per la sorveglianza e verifica istituzionale presso gli utenti metrici possessori di strumenti di misura, i laboratori accreditati allo svolgimento di attività di verifica sugli strumenti di misura, i fabbricanti di strumenti di misura ed i centri tecnici che installano e riparano cronotachigrafi. Si segnala infine che in aggiunta a tali competenze il Servizio Metrico curerà anche per l'esercizio 2014 l'attività ispettiva diretta nel settore della sicurezza generale dei prodotti e collaborerà allo svolgimento delle attività di verifica/indagine della Guardia di Finanza nel settore dei prodotti petroliferi.

8) OBIETTIVI INTERNI

Si confermano anche per l'esercizio 2014 gli ambiti di intervento proposti in sede di definizione delle linee programmatiche di consiliatura per il consolidamento di una gestione dell'attività amministrativa orientata dal risultato ed improntata a criteri di corretta ed efficiente gestione delle risorse pubbliche, nonché per lo sviluppo e l'accrescimento delle competenze professionali del personale dipendente e la creazione così di una "Camera di professionisti".

Si segnalano in particolare quali obiettivi per l'esercizio 2014:

- consolidamento delle azioni di monitoraggio sulla gestione delle risorse pubbliche a presidio e tutela del buon andamento della pubblica amministrazione ed a garanzia del rispetto da parte dell'Ente camerale degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica. Nel corso del 2014 si andranno affinando e definendo (grazie all'implementazione dei nuovi strumenti informatici "Saturno") le specifiche procedure per la misurazione e la valutazione dei risultati conseguiti dalle strutture camerali, adottate nel corso del 2013 per mezzo del Piano di Miglioramento 2013-2015;
- realizzazione del piano interno di formazione trasversale, che prevede oltre alle iniziative formative specifiche cui prenderanno parte i singoli dipendenti per le tematiche di specifico interesse, l'effettuazione di corsi (in FAD, in aula ovvero tramite il supporto di TSM) in materia di sicurezza e stress sul lavoro, privacy, valutazione del personale ai fini della progressione economica (selezioni interne) ed ulteriori tematiche di interesse camerale, fra cui l'anticorruzione a seguito dell'approvazione del relativo Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2013-2015;
- mantenimento degli attuali standard di informatizzazione e ulteriore impegno nell'utilizzo della tecnologia nello svolgimento delle funzioni amministrative.
- l'ottemperanza agli adempimenti posti in essere dal combinato disposto delle recenti norme in materia di trasparenza e contrasto alla corruzione (Responsabile della corruzione e Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2013-2015, Amministrazione aperta, Codice di comportamento, Accesso civico etc..) al fine di garantire un maggior livello di controllo diffuso (anche questo tramite l'implementazione di specifici programmi informatici e tecnologia web) sull'operato dell'Ente.

LE RISORSE FINANZIARIE

La pianificazione delle risorse per l'esercizio 2014 è delineata nel dettaglio nella relazione al Preventivo economico.

La previsione si assesta ad Euro 17 milioni e 532 mila 300 Euro di ricavi, con pari previsione per gli oneri.

In particolare le previsioni su proventi e oneri sono così delineate:

Proventi 2013

1. Diritto annuale :	Euro	9.612.000,00
<i>di cui sanzioni ed interessi</i>	<i>Euro</i>	<i>312.000,00</i>
2. Diritti di segreteria :	Euro	2.303.650,00
<i>di cui sanzioni ed oblazioni</i>	<i>Euro</i>	<i>15.000,00</i>
3. Contributi, trasferimenti ed altre entrate	Euro	3.077.050,00
<i>di cui Finanziamento regionale</i>	<i>Euro</i>	<i>1.891.000,00</i>
<i>di cui Accordo di programma</i>	<i>Euro</i>	<i>1.180.000,00</i>
<i>di cui varie</i>	<i>Euro</i>	<i>6.050,00</i>
4. Proventi da gestione di beni e servizi	Euro	2.149.500,00
<i>di cui Accordo di programma:</i>	<i>Euro</i>	<i>1.035.000,00</i>
<i>di cui Altri servizi</i>	<i>Euro</i>	<i>1.114.500,00</i>
5. Proventi finanziari	Euro	390.100,00
6. Proventi straordinari	Euro	0,00
TOTALE	Euro	17.532.300,00

Oneri 2013

1. Personale (al netto dell'Irap)	Euro	6.838.278,00
2. Funzionamento e attività	Euro	5.556.865,00
3. Interventi Economici	Euro	2.866.657,00
4. Ammortamenti e accantonamenti	Euro	2.270.500,00
5. Oneri finanziari e straordinari	Euro	0,00
TOTALE	Euro	17.532.300,00

Anche nel 2014, come negli esercizi precedenti, obiettivo primario delle Pubbliche Amministrazioni, a qualsiasi livello, sarà il contenimento della spesa pubblica intesa nella sua accezione più generale.

Anche la Camera di Commercio non va esente da tale obiettivo generale che viene perseguito operando in linea con i parametri che annualmente sono disposti a livello provinciale e che stabiliscono i limiti di spesa e le linee di comportamento da adottare per raggiungere i traguardi prefissati, senza pregiudicare le azioni di sostegno allo sviluppo del sistema economico provinciale.

Come accade ormai da alcuni esercizi, ed a maggior ragione stante anche l'anticipazione della redazione del presente documento rispetto alle tempistiche abituali, si segnala ancora una volta che, ad oggi, non sono ancora stati concordati in via definitiva con la Provincia Autonoma di Trento i criteri per la redazione del documento previsionale per il 2014.

Di conseguenza l'Ente camerale ha usato come bussola per la redazione del Preventivo Economico 2014 i principi generali di sobrietà e prudenza che devono necessariamente orientare la redazione del suddetto documento. Questo in attesa di confrontarsi con le indicazioni definitive, che verranno assunte dalla Provincia Autonoma, alla quale, in conformità alla previsione del nuovo testo dell'art. 79 dello Statuto di autonomia in vigore dal 1° gennaio 2010, spetta il ruolo di garante, nei confronti dello Stato, del rispetto degli

obiettivi contenuti nel patto di stabilità nazionale rispetto al complesso delle amministrazioni pubbliche e degli enti funzionali collegati che operano sul territorio provinciale.

In attesa di conoscere nel dettaglio i criteri per la redazione del Preventivo Economico per il 2014 e in considerazione della necessità per l'ente di dotarsi formalmente di un documento ufficiale che garantisca la continuità operativa degli uffici e dei servizi dell'ente, si è ritenuto indispensabile procedere alla redazione del documento in esame, riservando agli organi camerali ogni successiva facoltà di intervento ove venisse riscontrata la necessità di rivedere e riformulare la struttura complessiva degli stanziamenti previsti e iscritti nell'attuale dimensione finanziaria anche a fronte di modificazioni sostanziali dei criteri a valere per l'esercizio 2014.

Questo lo schema sintetico, che mette a confronto il dato previsionale consuntivo al 31.12.2013 con le proiezioni per il 2014, suddivise per le 4 funzioni istituzionali proprie dell'ente camerale:

- a. Organi istituzionali e segreteria generale
- b. Servizi di supporto
- c. Anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- d. Studio, formazione, informazione e promozione economica

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2013	PREVENTIVO ANNO 2014	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	SERVIZI DI SUPPORTO	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA	
GESTIONE CORRENTE							
<u>A) Proventi correnti</u>							
A) 1) Diritto Annuale	€ 9.612.000,00	€ 9.612.000,00	€ -	€ 9.612.000,00	€ -	€ -	€ 9.612.000,00
A) 2) Diritti di Segreteria	€ 2.319.650,00	€ 2.303.650,00	€ -	€ -	€ 2.276.650,00	€ 27.000,00	€ 2.303.650,00
A) 3) Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 2.824.850,00	€ 3.077.050,00	€ -	€ 1.876.050,00	€ 71.000,00	€ 1.130.000,00	€ 3.077.050,00
A) 4) Proventi da gestione di beni e servizi	€ 2.130.809,00	€ 2.149.500,00	€ -	€ 300,00	€ 886.500,00	€ 1.262.700,00	€ 2.149.500,00
A) 5) Variazioni delle rimanenze	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Proventi correnti (A)	€ 16.887.309,00	€ 17.142.200,00	€ -	€ 11.488.350,00	€ 3.234.150,00	€ 2.419.700,00	€ 17.142.200,00
<u>B) Oneri correnti</u>							
6) Personale	€ 6.839.277,00	€ 6.838.278,00	€ 578.882,37	€ 2.395.217,99	€ 2.402.086,17	€ 1.462.091,47	€ 6.838.278,00
7) Funzionamento e attività	€ 5.699.215,00	€ 5.556.865,00	€ 1.378.957,11	€ 1.117.836,69	€ 1.371.519,43	€ 1.688.551,77	€ 5.556.865,00
8) Interventi economici	€ 2.244.036,00	€ 2.866.657,00	€ -	€ -	€ -	€ 2.866.657,00	€ 2.866.657,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	€ 1.870.500,00	€ 2.270.500,00	€ 35.961,46	€ 1.219.187,25	€ 155.522,92	€ 859.828,37	€ 2.270.500,00
Totale Oneri correnti (B)	€ 16.653.028,00	€ 17.532.300,00	€ 1.993.800,94	€ 4.732.241,93	€ 3.929.128,52	€ 6.877.128,61	€ 17.532.300,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	€ 234.281,00	-€ 390.100,00	-€ 1.993.800,94	€ 6.756.108,07	-€ 694.978,52	-€ 4.457.428,61	-€ 390.100,00
<u>C) GESTIONE FINANZIARIA</u>							
10) Proventi finanziari	€ 425.100,00	€ 390.100,00	€ 140.000,00	€ 250.100,00	€ -	€ -	€ 390.100,00
11) Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Risultato della gestione finanziaria	€ 425.100,00	€ 390.100,00	€ 140.000,00	€ 250.100,00	€ -	€ -	€ 390.100,00
<u>D) GESTIONE STRAORDINARIA</u>							
12) Proventi straordinari	€ 62.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
13) Oneri straordinari	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Risultato della gestione straordinaria	€ 42.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	€ 701.381,00	€ -	-€ 1.853.800,94	€ 7.006.208,07	-€ 694.978,52	-€ 4.457.428,61	€ -
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E) Immobilizzazioni immateriali	€ 110.000,00	€ 80.000,00	€ -	€ 80.000,00	€ -	€ -	€ 80.000,00
F) Immobilizzazioni materiali	€ 389.000,00	€ 373.000,00	€ -	€ 373.000,00	€ -	€ -	€ 373.000,00
G) Immobilizzazioni finanziarie	€ -	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 200.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	€ 499.000,00	€ 653.000,00	€ 200.000,00	€ 453.000,00	€ -	€ -	€ 653.000,00